

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 6

Artikel: La forza e la debolezza

Autor: Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853127>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



S P I T E X
Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

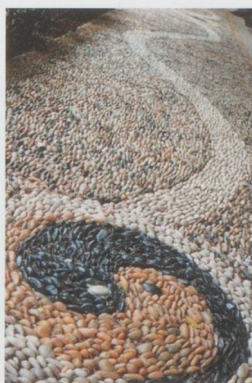
6/2016 | Dicembre/Gennaio

Di albe, tramonti e ombre

Il Presidente del Consiglio di Stato e direttore del DSS Paolo Beltraminelli, nel suo saluto d'apertura al convegno «La forza e la debolezza», ha ricordato che il livello di civiltà di una società è rappresentato dal suo modo di trattare coloro che sono all'alba della vita (i bambini), quelli che sono al tramonto (gli anziani) e quelli che sono all'ombra della vita (i malati e bisognosi). Le collaboratrici e i collaboratori dei servizi di assistenza e cura a domicilio si occupano di tutte queste fasce di popolazione, e forse per questo hanno una sensibilità estesa su tali tematiche. Presi però dalla quotidianità, dalle difficoltà, dalle pressioni economiche o dai propri impegni familiari, si corre il rischio di perdere per strada parte di questa sensibilità. È importante quindi fermarsi ogni tanto a rifletterci, fare il punto della situazione e ricaricare le batterie.

di Stefano Motta,
Redazione Spitex Rivista

La forza e la debolezza



Il percorso alla scoperta dell'altro
Foto: DSS

In ossequio al vecchio detto che fa più rumore un albero che cade piuttosto che una foresta che cresce, negli ultimi tempi sono stati riportati dalla stampa regionale alcuni episodi di maltrattamento che hanno suscitato scalpore. Sia chiaro che questi episodi vanno denunciati e puniti, ma non dobbiamo dimenticare di nutrire anche quella foresta di piccoli atti quotidiani che sono alla base del concetto di «bientraitance», del Buontrattamento che viene esercitato quotidianamente dalla stragrande maggioranza degli operatori delle case anziani e degli Spitex.

Con questo intento il Dipartimento sanità e socialità (Ufficio anziani e cure a domicilio) in collaborazione con il Gruppo di accompagnamento «Qualità nel settore anziani» ha organizzato un pomeriggio di studio a Manno lo scorso 8 novembre. A giudicare dal successo ottenuto, con oltre 250 partecipanti, il tema è sicuramente molto sentito.

L'istituzione gentile

Lo psichiatra Graziano Martignoni, nella sua relazione, ha sottolineato come le strutture debbano adottare uno stile «gentile», attento alla specificità di ogni residente in quanto ognuno è «un

Con questo intrigante titolo si è tenuto il pomeriggio di studio dedicato al tema della bientraitance nelle strutture per anziani e nei servizi rivolti alle persone fragili.

essere speciale», parafrasando una canzone di Franco Battiato. Parole, quelle di Martignoni, che ci hanno riportato alla semplicità degli atti che stanno alla base del Buontrattamento: carezze, sguardi, tenerezza, rispetto.

Paolo Cattorini, professore di etica all'università di Varese, ha sottolineato come sia importante stabilire una sana alleanza tra utente e operatore, basata su un'informazione chiara e compresa. Questo dialogo, anche in situazioni difficili, prelude al concetto di autodeterminazione e di rispetto delle scelte che ne conseguono.

La protezione della sfera privata e la libera scelta delle modalità di cura sono pure un cardine dell'ordinamento giuridico vigente, come ben sottolineato da Franco Lardelli, giudice della Camera di Protezione del Tribunale d'appello.

Insomma, abbiamo potuto vivere un pomeriggio che ha permesso ai numerosi operatori presenti di attingere energia motivazionale, utile a fare in modo che la foresta continui a crescere silenziosamente.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista